

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Giuliano Marchesin
Direttore di AOP
(Associazione Organizzazioni
Produttori) Italia Zootecnica

**La zootecnia
bovina da
carne in Italia
è in costante
miglioramento
e sempre più
avanti delle
imposizioni
normative
che arrivano
dall'Europa**



**La Comunità Locale
Wigwam
della Saccisica**

LA ZOOTECCIA ITALIANA RACCOGLIE LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

Un settore produttivo di eccellenza del sistema agro-alimentare italiano, che chiede dialogo per la costruzione di percorsi praticabili verso la sostenibilità

C'è una premessa da fare, la zootecnia non è tutta uguale e le tecniche di allevamento variano da specie a specie, così come variano le condizioni di allevamento e le eventuali criticità, che non mancano mai quando si allevano animali da reddito, a prescindere.

Va fatto, quindi, un ragionamento su come gli allevamenti impattano nell'immaginario collettivo sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, per entrare nel merito di come funziona la comunicazione, chi la fa, come la fa ed a che scopo, visto che il termine "zootecnia" è da tempo sotto i riflettori di animalisti, ambientalisti e vegani che nei social si accaniscono, contro, quotidianamente.

MORS TUA VITA MEA

Analizzando i post che vengono pubblicati sui social da Associazioni animaliste e ambientaliste, nel 90% dei casi utilizzano immagini cruente, spesso ricorrenti ed acquisite all'estero, puntando il dito contro chi alleva e invitando i consumatori a boicottare il settore e l'acquisto di carne. Tutti i post hanno per "trascinamento" la richiesta di fare donazioni alla sigla che scrive per sostenere le sue battaglie.

Per carità, tutto lecito, visto che i dirigenti di queste associazioni sono ben stipendiati, però sorge un dubbio sulla loro reale volontà di "fare del bene ad animali e all'ambiente" perché, anziché accettare il dialogo con chi rap-

LA ZOOTECCIA

di fronte alle sfide della sostenibilità ambientale, economica e sociale





presenta gli allevatori per collaborare al reale benessere animale e ambientale, cercano lo scontro per demonizzare, puntando a denigrare per far chiudere gli allevamenti, per restare loro in vita, grazie alle donazioni di chi si limita a guardare le foto cruente e a leggere solo i titoli ad effetto.

Un esempio concreto l'abbiamo avuto con la visita di una rappresentante di una associazione animalista, con ramificazioni internazionali, che dopo numerose insistenze ha accettato di venire in un nostro allevamento per vedere ed ascoltare come i bovini vengono allevati. Morale della favola quando abbiamo pubblicato la foto che la ritraeva con l'allevatore nella stalla, a dimostrazione che si può dialogare, è arrivata una minaccia di querela che ci vietava l'uso della foto.

Questi fatti vanno denunciati perché altrimenti è come giocare a guardie e ladri e gli allevatori non sono disponibili a fare la parte dei ladri per il semplice motivo che sono loro i primi veri custodi del benessere animale e dell'ambiente in cui operano. Se tra loro ci sono le cosiddette me-



le marce, che esistono in tutte le attività, vanno isolate e non utilizzate per denigrare tutto il settore.

Sarebbe facile per la zootecnia bovina da carne smarcarsi da tutto questo, visto che non viene mai tirata in ballo poiché a finire sulla graticola sono sempre gli allevamenti di suini, di polli, di tacchini, di pesci e di vacche da latte. Infatti, citando il personaggio più famoso del momento, **Giulia Innocenzi**, con all'attivo il film "Food for profit" e il libro "Tritacarne", in entrambe le sue "opere" non c'è una pagina o un video cruento dedicato alla zootecnia bovina da carne, per il semplice motivo che il nostro sistema di allevamento dei bovini da carne è il più virtuoso a livello mondiale.

GLI ALLEVAMENTI, QUESTI SCONOSCIUTI

Tutti parlano, sanno e scrivono sui social contro la zootecnia senza mai aver messo piede in una stalla ed usano in ogni occasione il termine "allevamenti intensivi", associandolo, vergognosamente, al termine "lager", dimostrando

la loro totale ignoranza e stupidità.

Se costoro anziché offendere gratuitamente chi ogni giorno si preoccupa di produrre cibo per l'intera umanità s'informassero e usassero il cervello, potrebbero, con una semplice equazione, vita del bovino / vita dell'uomo, darsi tutte le risposte. Ad esempio, l'uomo vive in abitazioni, più o meno confortevoli, a seconda del denaro che dispone, usa l'acqua potabile, magari ha il climatizzatore, ha cibo disponibile sicuro e tracciato, si protegge dai parassiti ed evita lo stress, se piove è riparato, idem quando fa freddo o caldo torrido.

Perché il bovino per stare bene, secondo animalisti e ambientalisti non deve essere custodito in "ALLEVAMENTI PROTETTI" ma in un prato, con la classica margherita in bocca?

I nostri allevamenti non sono INTENSIVI, sono PROTETTI, da parassiti, dalle intemperie (caldo, freddo e gelo), dallo stress da preda, dispongono di acqua pulita, cibo certificato, clima controllato, etc., le stesse



**Carne a marchio
Consorzio Sigillo Italiano**

condizioni che ricerca l'uomo che mai si sognerebbe di vivere bene in un prato, giorno e notte, bevendo l'acqua dei fossi o mangiando quello che trova, sperando non piova o ci sia un albero per ripararsi dal sole. Questa è una banale riflessione che rende l'idea come l'immaginario collettivo sia, purtroppo, agganciato allo spot della mucca viola che, in cima al cocuzzolo della montagna soleggiata e ricca di fiori, produce il latte per la famosa cioccolata.

**COLLABORARE FA RIMA CON
MIGLIORARE**

La zootecnia bovina da carne in Italia è in costante miglioramento e sempre più avanti delle imposizioni normative che arrivano dall'Europa, infatti, con un percorso iniziato nel 2019, "ricco" di ostacoli di ogni genere (burocrazia, incomprensioni, etc.) gli allevatori aderenti al Consorzio Sigillo Italiano, hanno redatto il primo ed unico disciplinare di sostenibilità ambientale, sociale ed economica esistente e

riconosciuto dalla Commissione europea, ora inserito nel Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Questa è la dimostrazione che i nostri allevatori di bovini da carne sono unici nel mondo e vanno aiutati a rimanere tali poiché garantiscono un corretto e sostenibile sistema di allevamento e garantiscono la qualità del cibo e la sicurezza alimentare. Animalisti e ambientalisti anziché schierarsi in Unione europea per chiedere la riduzione dei finanziamenti alla zootecnia, dovrebbero collaborare e chiedere di raddoppiarli, se effettivamente hanno a cuore il benessere animale e l'ambiente poiché i nostri allevatori tutto ciò che ricevono come sovvenzioni, lo investono nelle loro aziende per migliorare proprio il benessere animale e l'ambiente in cui operano.

Chiunque ha un minimo di intelligenza sa perfettamente che non è inasprendo le norme che si ottiene il migliore risultato perché, se non ho la forza economica per rispettarle, farò buon viso a cattivo gioco e il benessere animale e l'ambiente, potranno aspettare...

**L'ORO BUONO NON PRENDE
MACCHIA**

Ovvero, gli allevatori di bovini da carne è l'unico settore ad aver organizzato una unica Associazione di Organizzazioni Produttori (AOP Italia Zootecnica) a livello nazionale, riconosciuta dal Masaf che rappresenta il 90% delle Organizzazioni Produttori e Associazioni Produttori e il 71%

della produzione di bovini a livello nazionale.

Stessa cosa per quanto riguarda l'Interprofessione, con la costituzione di OI Inter Carneitalia (aderenti allevatori e macellatori), unica organizzazione riconosciuta dal Masaf a livello nazionale. C'è poi il Consorzio Sigillo Italiano, costituito da tutti i Capofiliera del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia ed infine Unicarve, l'Associazione Produttori Carni Bovine che ha lavorato da anni per costruire un percorso unico e importante per la zootecnia all'insegna della qualità, della sostenibilità e per rendere riconoscibili le produzioni con un marchio-ombrello, quello del Consorzio Sigillo Italiano.

Un grande lavoro che da Legnaro (Pd), dove hanno sede tutte le citate organizzazioni, continua incessantemente, tra mille difficoltà, interne ed esterne al settore, poiché l'individualismo, l'incompetenza e l'invidia (le cosiddette "tre i"), rallentano e a volte bloccano, tutto ciò che di buono viene prodotto.

Quello che fa più male sono le "tre i" interne al settore, poiché vige ancora e prospera il "dividi et impera", con l'obiettivo di "macchiare l'oro" che, però, come si dice in veneto, "l'oro bon, no ciapa macia". Di questo ed altro ne parleremo al corso per giornalisti che si terrà venerdì 25 ottobre 2024 con inizio alle ore 18:30 al Circolo di Campagna Wigwam di Arzerello (Pd) e, a fine serata, l'immanicabile assaggio della carne bovina di qualità del Consorzio Sigillo Italiano ■

© Riproduzione riservata



ZOOTECNIA SOSTENIBILE

La zootecnia di fronte alle sfide della
sostenibilità ambientale, economica, sociale

Venerdì
25 ott 2024
ore 18:30

al Circolo di Campagna
Wigwam Arzerello APS
Piove di Sacco (Pd)

Introduzione

FABRIZIO STELLUTO—*Giornalista, Presidente ARGAV e Vice di UNARGA*

Relatori

GIULIANO MARCHESIN

Direttore AOP (Associazione Organizzazione Produttori) Italia Zootecnica
Un piano di settore per la zootecnia bovina da carne

ALESSANDRO DE ROCCO

Presidente OI (Organizzazione Interprofessionale) Intercarneitalia
L'Interprofessione della carne bovina per organizzare una filiera partecipata

ANDREA SCARABELLO

Responsabile assistenza tecnica e consulenza aziendale Unicarve
E' italiano il primo disciplinare europeo di certificazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica per i bovini da carne e vitelli a carne bianca

Interverranno inoltre

GIORGIO DESTRO e SERENA POMARO—*Avvocati*

Sul problema degli espropri per opere pubbliche e infrastrutture in Veneto

**A fine serata, assaggio di carni alla griglia del focolare
del Circolo di Campagna Wigwam Arzerello APS**

PARTECIPAZIONE

Gratuita per soci Wigwam, ARGAV e SGV-FNSI. Offerta libera per gli altri
arzerello@wigwam.it WhatsApp +39 333 3938555